

# La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



XXXIII Domenica T.O. – C

14 NOVEMBRE 2010

Lc 21, 5-19

## TEMPIO VIVO

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Oggi in Piemonte si celebra la festa della dedicazione della chiesa locale. Non sappiamo con precisione quando la nostra chiesa fu dedicata, ma che fu eretta parrocchia nel 1620 dal Cardinal Federico Borromeo: Dagnente era, al tempo, parte della Diocesi di Milano. Il vangelo che leggiamo oggi parla invece della distruzione del tempio, ma ci offre uno spunto molto interessante per riflettere sul nostro essere chiesa. I romani, nel 70 d.C., ad opera di Tito, stanchi dei continui fermenti dei giudei, decisero di colpirli al cuore, pensando di distruggere la loro identità nazionale. Il cuore era senza dubbio il tempio di Gerusalemme, ricco e magnifico, che si ergeva sulla cima del monte Moria, dove Abramo stava per sacrificare Isacco. I soldati dell'impero fecero un lavoro molto accurato demolendo il tempio fino alle fondamenta. Ancora oggi si possono vedere, all'estremità di quello che divenne il muro del pianto, i grandi blocchi di pietra che gettarono giù dalla spianata. Come sappiamo i romani non distrussero affatto l'ebraismo, che anzi sopravvisse per più di 1800 anni senza una terra. La patria e il tempio degli ebrei fu in quei 18 secoli, come lo è ancora oggi, la Torà, la legge. Anche i cristiani, che alle origini erano tutti ebrei, furono perseguitati e per questo iniziarono a predicare il vangelo nel mondo conquistando in pochi anni l'intero Mediterraneo. Essere cristiani in quei primi secoli era molto pericoloso, non pochi furono uccisi, imprigionati o esiliati, eppure non ebbero paura di testimoniare la loro fede. Infatti martire vuol dire testimone. Allora non c'erano templi fatti di pietra, al massimo ci si riuniva in case private, la vera chiesa era un edificio spirituale fatto di pietre vive, cioè di fedeli. Oggi noi abbiamo la nostra bellissima parrocchia che domina il lago, ma le pietre vive ci sono ancora? Abbiamo il coraggio di testimoniare la nostra fede fuori, tra le persone che incontriamo ogni giorno? Mentre celebriamo con gratitudine la dedicazione del nostro tempio, il Signore ci invita a non farci impaurire dalle molte voci che si levano contro la Chiesa, ma a essere perseveranti, perché è l'anima immortale, più che il corpo che muore, che dobbiamo salvare.

- **Mercoledì alle 21 in chiesa: Ascolto e Preghiera**
- **Si raccolgono offerte per contribuire alle spese del riscaldamento della chiesa**

### LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	17/11	ore 9	– Fraguglia Leopoldo, Romerio Antonio e Maddalena
Venerdì	19/11	ore 9	– Buscaglia Raffaele, Def. Fam. Tessaro
Sabato	20/11	ore 17	– Omenetto Romilda e Giuseppe, Pisoni Piero, Vedovato Renata
Domenica	21/11	ore 11	– Lilia, Def.Fam. Ronchi-Antonini, Intenz. Fam. Zerbini

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.  
 Contatti: 328 8859585 – [www.dagnente.it](http://www.dagnente.it) – [parrocchia@dagnente.it](mailto:parrocchia@dagnente.it)